



	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA area ISTRUZIONE, FORMAZIONE e RICERCA	
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	lavoro@certregione.fvg.it formazione@regione.fvg.it tel + 39 040 377 5298 fax + 39 040 377 5092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

## POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 5/18, 12/18 e 44/18. Emanazione delle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019

### Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Vista** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

**Visto** il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

**Vista** la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento “Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia – anni 2017-2019”, di seguito Piano Triennale;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2017, con il quale è stato approvato l’”Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l’individuazione:

- a. dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. nelle aree:
  - i. edilizia / manifattura e artigianato;
  - ii. meccanica e impianti;
  - iii. cultura informazione e tecnologie informatiche;
  - iv. servizi commerciali / turismo e sport.
- b. del soggetto attuatore dell’offerta di formazione professionale post diploma nell’area “Agroalimentare”;

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 26 luglio

2017, con il quale, a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentante, è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate ed individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;

**Ravvisata** la necessità di dettare specifiche Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019;

**Precisato** che le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo ai programmi specifici n. 5/18, 12/18 e 44/18 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR – Fondo Sociale Europeo con nota n. 114520 del 6 dicembre 2018, ai sensi del paragrafo 5.2.2. del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;

**Richiamato** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

### **Decreta**

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019 da parte dei soggetti attuatori individuati a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

(Igor De Bastiani)  
Firmato digitalmente

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
Area istruzione, formazione e ricerca  
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione  
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia  
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020  
Asse 1 e 3**

## **Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018**

### ***Programmi specifici***

- ***n. 5/18 – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)***
- ***n. 12/18 – PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG***
- ***n. 44/18 – Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e dalla filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo***

## **DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DEI CENTRI REGIONALI IFTS DEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2018/2019**

# SOMMARIO

DISPOSIZIONI GENERALI .....	4
1. PREMESSA .....	4
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO .....	5
3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI .....	8
4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE .....	9
5. DESTINATARI .....	10
6. RISORSE FINANZIARIE .....	11
7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI.....	11
8. TRATTAMENTO DEI DATI .....	12
9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....	13
10. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO .....	13
11. ELEMENTI INFORMATIVI .....	14
ALLEGATO 1 .....	15
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI .....	15
2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA .....	17
3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI .....	19
4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI .....	20
5. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI .....	22
6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....	23
7. FLUSSI FINANZIARI.....	23
8. REVOCA DEL CONTRIBUTO .....	24
9. SEDI DI REALIZZAZIONE .....	24
10. PRINCIPI ORIZZONTALI .....	24
11. RENDICONTAZIONE .....	24
ALLEGATO 2 .....	26
1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI .....	26
2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA .....	26
3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE RIFERITA ALL'ATTIVITA' DI TUTORAGGIO (1PERS) .....	27
4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI RIFERITE AD ATTIVITA' FORMATIVE PERSONALIZZATE (2PERS).....	28
5. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE RIFERITA ALL'ATTIVITA' DI TUTORAGGIO (1PERS).....	29

6.	SELEZIONE DELLE OPERAZIONI RIFERITE AD ATTIVITA' FORMATIVE PERSONALIZZATE (2PERS).....	30
7.	APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI .....	32
8.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....	32
9.	FLUSSI FINANZIARI.....	32
10.	REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	33
11.	PRINCIPI ORIZZONTALI .....	33
12.	RENDICONTAZIONE .....	33
	ALLEGATO 3 .....	35
1.	DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI .....	35
2.	RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA .....	36
3.	PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI .....	36
4.	SELEZIONE DELLE OPERAZIONI .....	37
5.	APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI .....	38
6.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO .....	38
7.	FLUSSI FINANZIARI.....	39
8.	REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	39
9.	RENDICONTAZIONE .....	39
	ALLEGATO 4 .....	40

# DISPOSIZIONI GENERALI

## 1. PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nel quadro delle finalità e degli obiettivi delineati dal “Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016.
2. Le presenti Direttive intendono inoltre favorire, nei confronti di un’utenza che abbia già maturato alcune competenze, la possibilità di fruizione ridotta di una determinata operazione attraverso la continuazione della sperimentazione, già avviata nell’ambito del Programma PIPOL, della procedura di validazione delle competenze nell’ambito del servizio di certificazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016.
3. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell’ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e fanno capo ai seguenti programmi specifici previsti nel Documento concernente “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni:
  - n. 5/18 – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
  - n. 12/18 – PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG;
  - n. 44/18 – Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell’agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.
4. Le operazioni sono inquadrare nel POR come di seguito indicato:

<b>Programma Specifico</b>	<b>5/18</b>	<b>12/18</b>	<b>44/18</b>
Asse	3	1	1
Priorità di investimento	10iv	8ii	8ii
Obiettivo specifico	10.6	8.1	8.1
Azione	10.6.2	8.1.1	8.1.1
Settore d'intervento	118	103	103

5. Le presenti Direttive intendono fornire ai soggetti di cui all’articolo 3, comma 1 indicazioni relative alla presentazione delle operazioni formative e non formative ed alla successiva loro attuazione e gestione.
6. Le operazioni formative disciplinate dalle presenti Direttive fanno riferimento alle seguenti tipologie formative:
  - a. Qualificazione superiore post diploma (**IFTS standard**);

- b. Qualificazione superiore post diploma (**post diploma area agroalimentare**);
  - c. Formazione permanente con modalità individuali (**IFTS personalizzato**).
7. Le operazioni non formative disciplinate dalle presenti Direttive riguardano:
- a. l'attivazione della procedura di validazione delle competenze (**VALID**) di cui al comma 2;
  - b. le attività di **tutoraggio pedagogico** funzionali all'attivazione dei percorsi di Formazione permanente con modalità individuali (IFTS personalizzato).
8. Salvo diversamente specificato nel testo, le disposizioni previste dalle presenti Direttive riferite alle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore promosse dai Centri regionali IFTS si intendono riferite anche alle attività di formazione post diploma promosse dal soggetto di cui all'articolo 3, comma 1 incaricato della gestione dell'offerta formativa nell'area agroalimentare.
9. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di seguito SRA.

## 2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento delle presenti Direttive sono i seguenti:
- a. Normativa UE
    - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
    - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
    - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
    - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle

misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c. Normativa nazionale

- Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013, concernente la “definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008” (Decreto n. 91), di seguito Decreto IFTS 2013;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 aprile 2016, concernente la “definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. (Decreto n. 272)”, di seguito Decreto IFTS 2016.

d. Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
- Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accredimento.

e. Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Linee guida SRA;

- Documento “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati”, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28 ottobre 2016 relativa al “Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 590 dell’8 aprile 2016 con la quale è stata modificata la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3), di seguito DGR S3;
- Documento “Repertorio regionale delle qualificazioni professionali” nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 30 marzo 2018, di seguito Documento Repertorio;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento “Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze”, di seguito DGR Certificazione.
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

### 3. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. Le presenti Direttive sono rivolte ai soggetti individuati con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, in seguito all’emanazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017 e pertanto incaricati:
  - della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
  - della gestione dell’offerta di formazione post diploma nell’area agroalimentare.

2. I soggetti incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi IFTS sono di seguito denominati Centri regionali IFTS.
3. I soggetti di cui al comma 1 si configurano come soggetti proponenti ai fini della presentazione e selezione delle operazioni.
4. I soggetti proponenti, titolari delle operazioni selezionate secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assumono la denominazione di soggetti attuatori.
5. Per le operazioni di carattere formativo l'ente facente parte del soggetto attuatore (Centro regionale IFTS) e incaricato dello svolgimento dell'attività, deve risultare coerentemente accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento.
6. Ai fini della sperimentazione di cui all'articolo 1, comma 2 l'ente facente parte del soggetto attuatore (Centro regionale IFTS) e incaricato dello svolgimento dell'attività, definito come soggetto titolato dalla DGR Certificazione, deve risultare accreditato nella macro tipologia A alla data di avvio dell'attività. Quest'ultima coincide con la presa in carico del primo utente/allievo.

#### 4. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
  - a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
  - b. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;

- c. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
- d. la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
- e. la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
- f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
- g. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- h. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
- i. la conclusione delle operazioni **entro il 31 luglio 2020** ad eccezione dell'operazione di cui all'Allegato 3 (VALID) che deve concludersi **entro il 30 aprile 2020**;
- j. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
- k. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- n. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

## 5. DESTINATARI

1. La Tabella seguente riepiloga le caratteristiche dei destinatari delle operazioni in funzione dei diversi assi del POR e dei Programmi Specifici (PS) del PPO 2018:

<b>Asse 1 – PS 12/18 e 44/18</b>	<b>Asse 3 – PS 5/18</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età (al momento dell'avvio)</li> <li>▪ in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale</li> <li>▪ non frequentanti un regolare corso di studi (secondario superiore o universitario) o di formazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ persone in età attiva</li> <li>▪ in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale</li> </ul>

2. L'accesso ai percorsi IFTS da parte dei possessori di un diploma di istruzione e formazione professionale è consentito sulla base della Tavola di correlazione di cui all'allegato B del Decreto IFTS 2013.
3. L'accesso all'offerta formativa è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale, previo riconoscimento di eventuali crediti acquisiti in esperienze di istruzione, formazione e lavoro successive all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il riconoscimento dei crediti formativi viene effettuato secondo le modalità descritte all'Allegato 3.
4. I destinatari delle operazioni non formative VALID hanno i medesimi requisiti richiesti per l'iscrizione alle operazioni formative di cui ai commi precedenti e coinvolgono i soggetti che hanno manifestato l'intenzione di iscriversi, o sono già iscritti, a una determinata operazione formativa (IFTS standard o post diploma area agroalimentare).

## 6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, sono pari a 2.338.977,00 EUR di cui:
  - 566.000,00 EUR a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 12/18 del PPO 2018;
  - 856.737,00 EUR a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 44/18 del PPO 2018;
  - 916.240,00 EUR a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 5/18 del PPO 2018, di cui 226.127,67 a valere sulle risorse aggiuntive PAR del bilancio regionale 2018.

## 7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa e contabile delle operazioni, formative e non formative, sono definite negli Allegati 1, 2 e 3 come da Tabella riepilogativa:

<b>OPERAZIONE</b>	<b>ALLEGATO</b>
Qualificazione superiore post diploma (IFTS standard e post diploma area agroalimentare)	<b>1</b>
Operazione non formativa di tutoraggio pedagogico individualizzato e Operazioni formative riferite ai percorsi IFTS personalizzati	<b>2</b>
Operazione non formativa di validazione delle competenze (VALID)	<b>3</b>

2. Con riferimento alla delega per l'attività di docenza di cui all'articolo 12, comma 9, lettera c. del Regolamento Formazione, è sufficiente la comunicazione della stessa alla SRA senza la necessità di una preventiva autorizzazione.
3. Ai fini dell'attività di monitoraggio è necessario compilare in Webforma la sezione denominata "Dati per l'orientamento" con una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
4. Per quanto non espressamente indicato negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

## 8. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
  - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
  - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
  - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
  - gestione dei procedimenti contributivi.
 e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
  - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
  - il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
  - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

## 9. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
  - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
  - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato\\_di\\_immagine\\_FSE\\_14\\_20/](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/)



3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

## 10. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui agli Allegati si riepilogano i seguenti termini:
  - a. le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
  - b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
  - c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
  - d. le operazioni devono concludersi **entro il 31 luglio 2020**, ad eccezione dell'operazione di cui all'Allegato 3 (VALID) che deve concludersi **entro il 30 aprile 2020**;

- e. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
- f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
- g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
- h. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
- i. il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

## 11. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - [igor.debastiani@regione.fvg.it](mailto:igor.debastiani@regione.fvg.it)).
2. Il Responsabile dell'istruttoria è il dott. Marko Glavina (040 3775025 - [marko.glavina@regione.fvg.it](mailto:marko.glavina@regione.fvg.it)).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 - [fulvio.fabris@regione.fvg.it](mailto:fulvio.fabris@regione.fvg.it)).

## ALLEGATO 1

### Qualificazione superiore post diploma (IFTS standard e post diploma area agroalimentare)

#### 1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni IFTS standard devono prevedere:
  - a. un numero di allievi minimo di 12;
  - b. una durata di norma di 2 semestri, per un numero complessivo di ore pari a 800, calcolata al netto delle misure di accompagnamento previste;
  - c. qualora riferite al **PS 5/18** la possibilità che il monte ore di 800 ore possa essere strutturato al fine di agevolare la frequenza dei lavoratori occupati che non si avvalgono dei percorsi personalizzati (i percorsi devono tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento);
  - d. attività d'aula, attività laboratoriali e stage. La durata dello stage, per gli allievi disoccupati, non deve essere inferiore al 30% e non può superare il 50% delle ore complessive al netto degli esami finali. Nel caso di fruizione ridotta del percorso formativo a seguito del riconoscimento di uno o più crediti formativi può anche non essere previsto lo stage, ovvero le percentuali di durata di cui sopra possono essere ridotte. Per gli allievi occupati, durante lo stesso periodo, sono predisposte opportune esercitazioni pratiche e/o di laboratorio, ovvero specifici project work;
  - e. una docenza composta per almeno il 50% del monte ore corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni;
  - f. la presenza di un Comitato Tecnico Scientifico, di seguito CTS, composto dai rappresentanti dei soggetti che partecipano alla costituzione del Centro regionale IFTS, responsabile della conduzione scientifica del progetto stesso;
  - g. il riferimento alle competenze comuni e tecnico professionali di cui:
    - agli Allegati D e E del Decreto IFTS 2013;
    - all'Allegato del Decreto IFTS 2016.
  - h. qualora riferite al **PS 44/18** che le competenze di cui alla lettera g. tengono conto delle **Aree S3** e delle relative traiettorie di sviluppo, riportate nell'Allegato 4;
  - i. la definizione e l'impegno al riconoscimento, già in fase di progettazione, dei crediti formativi, da parte delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS. In fase di progettazione le Università definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione del percorso formativo IFTS, da accertare comunque in sede di valutazione finale. L'impegno al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti. Qualora tale impegno non possa essere formalizzato entro i termini previsti per la presentazione dell'operazione è sufficiente una dichiarazione in tal senso del soggetto proponente allegata al

- progetto. In questo caso l'impegno delle Università dovrà essere acquisito entro l'avvio delle operazioni.
2. Le operazioni IFTS standard devono inoltre prevedere anche le seguenti **misure di accompagnamento**, che vanno descritte all'interno del formulario alla specifica voce relativa alla descrizione dei moduli:
    - a. orientamento preventivo alla fase corsuale, comprendente momenti di accoglienza personalizzata e bilancio di competenze;
    - b. assistenza al placement da realizzarsi in un momento successivo alla fase corsuale, e comunque entro 60 giorni dalla fine della stessa per gli allievi disoccupati o per gli allievi occupati che la richiedano.
  3. La durata minima di ciascuna delle suddette misure di accompagnamento è stabilita in 20 ore, che non concorrono a formare il monte ore corso. Le misure di accompagnamento devono essere documentate allegando al rendiconto una relazione dettagliata, per ogni singolo allievo coinvolto, relativa all'attività svolta.
  4. È prevista la possibilità di riduzione del percorso per persone che abbiano già maturato alcune competenze previste dal profilo formativo e riconosciute a seguito della procedura di validazione di cui al successivo Allegato 3. Ai fini del loro inserimento nel percorso formativo già avviato è possibile derogare al limite stabilito dal Regolamento Formazione (articolo 9, comma 2, lettera b).
  5. In relazione a quanto stabilito dal comma 4, il numero minimo di allievi per i quali è prevista la frequenza **dell'intero** percorso formativo non può essere inferiore a 8.
  6. Il Decreto IFTS 2013 individua l'elenco delle specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale. Le specializzazioni tecniche di riferimento nazionale possono essere articolate in profili regionali che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. L'eventuale declinazione regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale si intende aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento e deve essere decritta in coerenza con le indicazioni di cui all'Allegato A del Decreto IFTS 2013.
  7. Non possono essere proposte operazioni riferite a specializzazioni non rientranti nell'elenco individuato dal citato Decreto IFTS 2013.
  8. Le operazioni riferite alle attività di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare si riferiscono ai seguenti profili previsti dal Repertorio dei Profili professionali di cui al Documento Repertorio:
    - Tecnico della gestione e della produzione agricola 2.0
    - Tecnico di controllo della produzione agroalimentare e biologica
    - Tecnico delle produzioni speciali dell'industria alimentare
    - Tecnico della trasformazione e controllo di prodotti a base di carne e prodotti ittici
    - Tecnico della trasformazione e controllo di prodotti lattiero - caseari
    - Tecnico della produzione e commercializzazione delle bevande
    - Tecnico della produzione e commercializzazione di prodotti a base di carne e prodotti ittici
    - Tecnico della produzione e commercializzazione di prodotti lattiero - caseari

9. Le operazioni possono prevedere in aggiunta alla formazione generale sulla sicurezza, uno o più moduli coerenti con i contenuti previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 per la formazione specifica dei lavoratori. Al termine di questi moduli il soggetto attuatore, su richiesta dell'allievo, rilascia un'autonoma attestazione dell'avvenuta formazione.
10. Le operazioni IFTS standard si concludono con un esame finale funzionale alla verifica delle competenze acquisite.
11. La Commissione d'esame è composta da un Presidente nominato dalla Regione tra i dipendenti in servizio o quelli in stato di quiescenza e da quattro membri, anche appartenenti al CTS, designati dall'Istituzione formativa in modo da assicurare, conformemente da quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di IFTS, la presenza dei rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale e del mondo del lavoro.
12. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
  - al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
  - alla frequenza di almeno il 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. In caso di fruizione ridotta del percorso da parte di uno o più allievi la percentuale del 70% viene calcolata sulle ore previste per ciascun allievo.
13. L'esame finale si svolge con le modalità e le caratteristiche di cui all'articolo 6 dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione. Il peso attribuito alle componenti valutate di cui al comma 1, lettera e, è così distribuito:
  - 40% alla valutazione espressa durante il percorso formativo incentrata sulle competenze costituenti il profilo professionale indipendentemente dal contesto di apprendimento (aula, laboratorio, stage);
  - 60% alla valutazione dell'esame finale.Nella compilazione del verbale d'esame non si tiene conto della voce "valutazione stage tirocinio" in quanto ricompresa nella valutazione del percorso formativo.
14. Nel verbale d'esame la valutazione finale va espressa in centesimi.
15. Il superamento dell'esame finale consente il rilascio del "Certificato di specializzazione tecnica superiore" di cui all'Allegato F del Decreto IFTS 2013, predisposto secondo quanto stabilito dal Decreto Attestazioni (mod. 9/2017).
16. Il superamento dell'esame finale da parte degli allievi che hanno frequentato un percorso di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare consente il rilascio di un "Attestato di qualifica", predisposto secondo quanto stabilito dal Decreto Attestazioni (mod. 5/2017).

## 2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse annue disponibili, riferite alle operazioni IFTS standard e post diploma area agroalimentare, consentono la presentazione di **20 operazioni** di cui:

- 8 a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 5/18 del PPO 2018 di cui 6 a valere sul POR e 2 a valere sulle risorse aggiuntive del bilancio regionale (PAR);
  - 7 a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 44/18 del PPO 2018;
  - 5 a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 12/18 del PPO 2018.
2. La ripartizione delle risorse disponibili fra i vari Centri regionali IFTS con riferimento ai PS del PPO ed ai percorsi IFTS standard è sintetizzata dalla seguente tabella:

<b>Percorsi IFTS Standard</b>				
CENTRO REGIONALE IFTS	Programmi Specifici	Risorse per Programma Specifico	N. Operazioni	TOTALE
<b>Edilizia/Manifattura e Artigianato</b>	12/18	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00
	5/18	€ 111.200,00	1	
	44/18	€ 222.400,00	2	
<b>Meccanica e Impianti</b>	12/18	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00
	5/18	€ 111.200,00	1	
	44/18	€ 222.400,00	2	
<b>Cultura Informazione e Tecnologie Informatiche</b>	12/18	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00
	5/18	€ 222.400,00	2	
	44/18	€ 111.200,00	1	
<b>Servizi Commerciali/Turismo e Sport</b>	12/18	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00
	5/18	€ 222.400,00	2	
	44/18	€ 111.200,00	1	
<b>Area agroalimentare</b>	12/18	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00
	5/18	€ 222.400,00	2	
	44/18	€ 111.200,00	1	
<b>Totale</b>				<b>€ 2.224.000,00</b>

3. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 5.
4. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS.
5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * ore corso (800)
--------------------------------------
6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

### 3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando gli appositi formulari on line disponibili sul sito Internet [www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo) nella sezione Bandi e avvisi.
2. Le proposte relative ad operazioni IFTS standard sono accompagnate da una **relazione descrittiva** delle operazioni che si propone di attivare, integrata da una breve sintesi delle motivazioni e del contesto socioeconomico di riferimento, e della relativa ripartizione dei costi.
3. **Le domande di finanziamento** risultanti dalla compilazione dei formulari on line, **distinte per PS** (5/18, 12/18, 44/18), vanno sottoscritte con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
4. Le proposte di operazioni, unitamente alla relazione descrittiva e alla domanda di finanziamento, devono essere presentate alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it), a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **45° giorno** successivo alla pubblicazione delle stesse.

Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

5. La Tabella seguente riepiloga la documentazione che deve essere allegata in formato pdf alle PEC:

PS 12/18	PS 5/18	PS 44/18
<ul style="list-style-type: none"><li>• la domanda di finanziamento di cui al comma 4;</li><li>• l'operazione di cui al comma 1;</li><li>• l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti ovvero una dichiarazione in tal senso resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la domanda di finanziamento di cui al comma 4;</li><li>• l'operazione o le operazioni di cui al comma 1;</li><li>• la relazione descrittiva di cui al comma 2;</li><li>• l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti ovvero una dichiarazione in tal senso resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• la domanda di finanziamento di cui al comma 4;</li><li>• l'operazione o le operazioni di cui al comma 1;</li><li>• l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti ovvero una dichiarazione in tal senso resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i).</li></ul>

6. Le PEC di cui al comma 5 devono contenere il seguente oggetto del messaggio:

- per il Programma specifico 5/18:

"POR FSE 2014/2020. PS 5/18. IFTS. Trieste SFP"

- per il Programma specifico 12/18:

"POR FSE 2014/2020. PS 12/18. IFTS. Trieste SFP"

- per il Programma specifico 44/18:

"POR FSE 2014/2020. PS 44/18. IFTS S3. Trieste SFP"

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

- Al fine di favorire un'ampia diffusione sul territorio regionale di un'offerta articolata di formazione superiore, salvo diverse indicazioni sottoscritte dalle aziende interessate dai percorsi, le proposte di operazioni relative alla tipologia qualificazione superiore post diploma previste da ciascun Centro regionale IFTS e riportate nella relazione descrittiva di cui al comma 3 del presente articolo:
  - si riferiscono a più specializzazioni di cui al Decreto IFTS 2013;
  - prevedono l'ubicazione delle sedi di realizzazione in diversi ambiti provinciali, salvo diverse indicazioni sottoscritte dalle aziende interessate dai percorsi.
- Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

#### 4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

- Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
  - fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
  - fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
- La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 4</li> </ul>
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 4</li> </ul>

3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 3, comma 1</li> <li>▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 3</li> <li>▪ Mancata presentazione della documentazione richiesta di cui all'articolo 3, comma 5</li> </ul>
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali</li> </ul>

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, in base a quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completa compilazione del formulario previsto</li> <li>▪ Coerenza delle operazioni rispetto a quanto previsto all'articolo 1: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di allievi</li> <li>- Durata e struttura delle operazioni</li> <li>- Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, laboratorio, stage)</li> <li>- Docenza qualificata</li> <li>- Previsione del Comitato Tecnico Scientifico</li> <li>- Riferimento alle specializzazioni e alle competenze stabilite agli Allegati dei decreti IFTS 2013 e 2016</li> <li>- Riferimento alle traiettorie di sviluppo delle aree S3 nelle competenze comuni e tecniche professionali (solo per le</li> </ul> </li> </ul>

	<p>operazioni presentate nell'ambito del PS 44/18)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscimento di crediti universitari</li> <li>- Presenza e durata delle misure di accompagnamento</li> <li>- Riferimento ai Profili previsti per i percorsi post diploma nell'area agroalimentare</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pertinenza delle motivazioni e dei contenuti didattico progettuali esposti anche in riferimento alla relazione di cui all'articolo 3, comma 2</li> </ul>
Coerenza con le priorità trasversali del POR	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 10</li> </ul>
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui all'articolo 2</li> </ul>

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

## 5. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude le operazioni.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).
3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

## 6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (*Amministrazione trasparente*).

## 7. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
  - a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
    - anticipazione e saldo;
    - unica soluzione;
  - b. la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 75% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima;
  - c. la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
  - d. le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fidejussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fidejussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) *lavoro formazione/formazione/area operatori*;
  - e. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
  - f. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

## 8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

## 9. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti facenti parte del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

## 10. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativa alle attività formative:
  - a. lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
  - b. la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
  - c. l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
    - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
    - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

## 11. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività di placement** la quale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) deve concludersi entro 60 giorni dalla fine dell'attività in senso stretto.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2, comma 1 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso nonché dalla seguente documentazione aggiuntiva:
  - a. le lettere di incarico dei docenti esterni;
  - b. la relazione sulle misure di accompagnamento di cui all'articolo 1, comma 3.

- 
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
  4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

## ALLEGATO 2

### Attività di tutoraggio pedagogico individualizzato e percorsi formativi personalizzati

#### 1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Una delle caratteristiche principali del sistema regionale IFTS è costituita dalla flessibilità dei percorsi, nel senso di permettere inserimenti e uscite differenziate ad allievi particolarmente interessati e motivati a frequentare una o più parti del percorso stesso. Generalmente si tratta di un'utenza costituita da lavoratori occupati i quali non sono interessati al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore, ma intendono migliorare e/o riqualificare le loro competenze e abilità professionali.
2. Le operazioni IFTS personalizzate riguardano il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc..) riferite all'attivazione dei percorsi formativi personalizzati.
3. **L'operazione riferita alle attività di tutoraggio pedagogico** ha una durata complessiva massima pari **160 ore**.
4. I **percorsi formativi personalizzati** hanno una durata ricompresa **tra le 60 e le 300 ore**.
5. Il percorso formativo personalizzato si configura, da un punto di vista amministrativo, come un vero e proprio corso al quale viene attribuito uno specifico codice. Ciò premesso si conferma la necessità dell'utilizzo del registro attualmente in vigore per lo stage in quanto il più adatto alla gestione delle presenze nel percorso personalizzato.
6. I percorsi formativi personalizzati si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
7. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata alla frequenza di almeno il 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale.
8. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni (mod. 2/2017).

#### 2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse annue disponibili, riferite alle operazioni IFTS personalizzate consentono l'attivazione di un'attività complessiva di tutoraggio pari a **160 ore per Centro IFTS** a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 5/18 del PPO 2018, finanziate interamente sul POR.
2. La ripartizione delle risorse disponibili fra i vari Centri regionali IFTS con riferimento al tutoraggio dei percorsi personalizzati è sintetizzata dalla seguente tabella:

<b>PS 5/18 - ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO PEDAGOGICO INDIVIDUALIZZATO</b>	
<b>CENTRO REGIONALE IFTS</b>	<b>RISORSE</b>
<b>Edilizia/Manifattura e Artigianato</b>	€ 4.160,00
<b>Meccanica e Impianti</b>	€ 4.160,00
<b>Cultura Informazione e Tecnologie Informatiche</b>	€ 4.160,00
<b>Servizi Commerciali/Turismo e Sport</b>	€ 4.160,00
<b>Area agroalimentare</b>	€ 4.160,00
<b>Totale</b>	€ 20.800,00

3. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione della formula di cui al comma 5.
4. Le operazioni di tutoraggio sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS.
5. Il costo complessivo di ogni operazione non si riferisce all'attività formativa (in quanto già finanziata), ma all'azione di tutoraggio pedagogico (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc...). Tale costo è determinato tenendo presente il numero complessivo delle ore di cui comma 1 e dell'UCS di cui al comma 4 pari a 26,00 EUR.
6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

### 3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE RIFERITA ALL'ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO PEDAGOGICO (1PERS)

1. La **proposta di operazione riferita all'attività di tutoraggio** è presentata utilizzando l'apposito formulario on line (1PERS), disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it/formazione-](http://www.regione.fvg.it/formazione-)

*lavoro/formazione/Fondo sociale europeo* nella sezione Bandi e avvisi, riferito esclusivamente al totale delle ore di tutoraggio ipotizzate per tutti i percorsi formativi personalizzati, con l'indicazione dell'importo massimo di finanziamento previsto.

2. La **domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione del formulario on line, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La proposta di operazione, unitamente alla domanda di finanziamento, deve essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it), a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **45° giorno** successivo alla pubblicazione delle stesse.

Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al comma 5 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 5/18 – Tutoraggio 1PERS. Trieste SFP"
--

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

#### 4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI RIFERITE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE PERSONALIZZATE (2PERS)

1. Le **proposte di operazione formativa personalizzata** sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line (2PERS), disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo) nella sezione Bandi e avvisi.
2. La **domanda di finanziamento**, senza alcuna imputazione di costi, risultante dalla compilazione del formulario on line, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. Le proposte di operazione, unitamente alle domande di finanziamento, devono essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it), **successivamente all'approvazione dell'operazione di tutoraggio pedagogico ed all'avvio del relativo percorso standard** all'interno del quale viene inserito l'allievo.

4. La PEC di cui al comma 4 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

“POR FSE 2014/2020. PS 5/18 – Percorso personalizzato IFTS 2PERS. Trieste SFP”

5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

## 5. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE RIFERITA ALL'ATTIVITA' DI TUTORAGGIO PEDAGOGICO (1PERS)

1. La proposta di operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
  - a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
  - b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** della proposta di operazione è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3</li> </ul>
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 3, comma 3</li> </ul>
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 3, comma 1</li> <li>▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2</li> </ul>
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali</li> </ul>

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** della proposta di operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta dalla medesima Commissione di cui all'articolo 4, comma 3 dell'Allegato 1, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Aspetto valutativo</b>
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completa compilazione del formulario previsto</li> <li>▪ Rispetto di quanto previsto all' articolo 1, commi 2 e 3</li> </ul>
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui articolo 2</li> </ul>

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta **la non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
6. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

## 6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI RIFERITE AD ATTIVITA' FORMATIVE PERSONALIZZATE (2PERS)

1. La **fase istruttoria** delle proposte di operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

<b>Requisito di ammissibilità</b>		<b>Cause di non ammissibilità generale</b>
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 3</li> </ul>
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 4, comma 3</li> </ul>

3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 4, comma 1</li> <li>▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 2</li> </ul>
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali</li> </ul>

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

2. La **fase di selezione** delle proposte di operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta dalla medesima Commissione di cui all'articolo 4, comma 3 dell'Allegato 1, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

<b>Criteri di selezione</b>	<b>Aspetto valutativo</b>
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completa compilazione del formulario previsto</li> <li>▪ Rispetto della durata delle operazioni (articolo 1, comma 4)</li> <li>▪ Coerenza tra il fabbisogno individuale e gli obiettivi dell'operazione</li> </ul>
Coerenza con le priorità trasversali del POR	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 11</li> </ul>

Il criterio "Congruenza finanziaria" non viene preso in considerazione in quanto non pertinente.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.

3. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
4. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

## 7. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).
3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

## 8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo delle operazioni riferite all'attività di tutoraggio connesse ai percorsi personalizzati (1PERS) entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (*Amministrazione trasparente*).

## 9. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
  - a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione riferita all'attività di tutoraggio connesse ai percorsi personalizzati (1PERS);
  - b. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
  - c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

## 10. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo dell'operazione riferita all'attività di tutoraggio connesse ai percorsi personalizzati (1PERS) nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

## 11. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativa alle attività formative:
  - a. lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
  - b. la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
  - c. l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
    - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
    - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

## 12. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività**.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento Formazione ed è costituito dai seguenti documenti di cui all'art. 2, comma 1 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso:
  - a. la documentazione attestante l'attività di informazione, corredata dai loghi;
  - b. il timesheet del personale impegnato nell'attività di tutoraggio pedagogico individualizzato;
  - c. il prospetto di riepilogo ore/allievo.
7. In sede di rendicontazione il finanziamento dell'operazione è rideterminato moltiplicando la UCS per il numero delle ore di tutoraggio rendicontabili, ovvero per il numero di ore effettivamente svolte e comunque non superiori a 80 ore. Si rammenta infatti che l'UCS citata viene trattata nel modo seguente con riferimento al numero massimo di ore imputabili per le attività di tutoraggio :

operazioni formative di durata minore o uguale a 150 ore: **26,00 EUR \* 40 ore**

operazioni formative di durata superiore a 150: **26,00 EUR \* 80 ore**

3. Non sono ammesse a rendiconto ore di tutoraggio per percorsi formativi personalizzati non avviati.
4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

## ALLEGATO 3

### Attività di validazione delle competenze (VALID)

#### 1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come sottolineato nelle Premesse le presenti Direttive intende favorire la possibilità di fruizione ridotta di una determinata operazione IFTS, di cui all'Allegato 1, attraverso l'applicazione della procedura di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali nell'ambito del servizio di certificazione di cui alla DGR Certificazione.
2. La procedura di validazione delle competenze viene realizzata attraverso la presentazione, da parte di ciascun Centro regionale IFTS, di un'operazione riferita al servizio complessivo offerto ai potenziali fruitori della riduzione del percorso formativo IFTS.
3. La procedura di validazione delle competenze così come stabilito dalla DGR Certificazione è preceduta dalla fase di identificazione svolta dai Centri regionali per l'orientamento (COR). Tale fase, non viene attivata dal singolo cittadino attraverso la compilazione del Modello di accesso al servizio, ma dall'ente presso il quale l'utente/allievo si è rivolto per la frequenza di un percorso IFTS. Pertanto, ai fini della realizzazione della fase di identificazione, l'ente formativo contatta, per il tramite del Coordinatore della Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze della sede di Pordenone, la sede individuata per la realizzazione di tale attività. In esito al servizio di identificazione la Struttura stabile di cui sopra rilascia il Documento di trasparenza di cui al Decreto Attestazioni (mod.1/2017).
4. Il processo di validazione delle competenze realizzato da un soggetto titolato ai sensi della DGR Certificazione facente parte del Centro regionale IFTS consente:
  - l'eventuale inserimento dell'utente/allievo nel percorso IFTS nel caso di cui all'articolo 5, comma 3 delle Disposizioni generali (mancato possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale);
  - l'individuazione di crediti formativi per l'inserimento dell'utente/allievo al percorso formativo IFTS, comportandone una riduzione della durata;
  - l'eventuale attestazione delle competenze possedute attraverso il rilascio dell'Attestato di validazione di cui al Decreto Attestazioni (mod. 4/2017).
5. La procedura di validazione, comprensiva dei relativi documenti di formalizzazione previsti dalla DGR Certificazione, viene registrata all'interno del nuovo sistema regionale CER.CO inerente l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, attualmente in fase di realizzazione. Qualora il citato sistema non risultasse ancora disponibile, i documenti di formalizzazione vengono inseriti nel sistema informativo del lavoro secondo quanto previsto dalla citata DGR Certificazione.
6. Ciascun Centro regionale IFTS è tenuto a presentare una relazione descrittiva delle attività svolte evidenziando le eventuali criticità riscontrate nell'effettuazione del servizio e le conseguenti proposte di miglioramento.

## 2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma specifico 44/18 del PPO 2018, sono pari a **78.337,00 EUR** mentre le risorse finanziarie complessive disponibili per ciascun Centro regionale IFTS risultano pari a **15.667,00 EUR**.
2. Tenuto conto del valore economico della fase di validazione stabilito dalla DGR Certificazione nei termini seguenti:

Costo orario (EUR)	Durata in ore	Coefficiente di implementazione	Totale (EUR)
35,50	8	2	568,00

le risorse finanziarie complessive disponibili **per ciascun Centro regionale IFTS** di cui al comma 1 consentono l'attivazione di **27 procedure di validazione delle competenze**.

3. Le operazioni riferite all'attività di validazione delle competenze sono gestite attraverso l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione, così come specificato nella Tabella di cui comma 2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100%.
4. Nella fase della predisposizione del preventivo dell'operazione, il costo riferito al totale delle risorse attribuite, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

## 3. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La proposta di operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area\\_operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori) (Webforma).
2. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
3. La proposta di operazione, unitamente alla domanda di finanziamento, deve essere presentata alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it), a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 23.59 del **45° giorno** successivo alla pubblicazione delle stesse.  
Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.  
Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
4. La PEC di cui al comma 4 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 44/18. IFTS VALID. Trieste SFP"

Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

5. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

#### 4. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La proposta di operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
  - a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
  - b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 3, comma 3</li> </ul>
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste all'articolo 3, comma 3</li> </ul>
3	Correttezza e completezza della documentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato utilizzo del formulario previsto all'articolo 3, comma 1</li> <li>▪ Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 3, comma 2</li> </ul>
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 3, comma 1 delle Disposizioni generali</li> </ul>

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta dalla medesima Commissione di cui all'articolo 4, comma 3 dell'Allegato 1, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dalle presenti Direttive</li> <li>▪ Coerenza delle operazioni con i principi indicati all'articolo 1 e da quanto stabilito dalla DGR Certificazione</li> <li>▪ Completa compilazione del formulario previsto</li> </ul>
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Corretta rispondenza al costo complessivo determinato per ciascun Centro IFTS di cui all'articolo 2</li> </ul>

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

## 5. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva o non approva o esclude l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).
3. E' consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata o esclusa secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.

## 6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (Amministrazione trasparente).

## 7. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
  - a. il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene in un'unica soluzione solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
  - b. il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile;
  - c. la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).
2. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

## 8. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

## 9. RENDICONTAZIONE

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento dell'operazione, gestita con l'applicazione del costo standard definito al capitolo 9 dell'Allegato 1 alla DGR Certificazione, costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
2. Il rendiconto dell'operazione realizzata deve essere presentato alla competente struttura dell'Autorità di Gestione in via S. Francesco, 37 - Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività complessiva**.
3. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni riferite alle attività di validazione di competenze è costituita dalla seguente documentazione:
  - a. i curricula professionali del personale esterno impiegato;
  - b. la documentazione attestante il profilo professionale del personale interno impiegato;
  - c. il prospetto contenente il riepilogo delle ore del servizio inteso come erogazione in presenza dell'utente/allievo (colloqui) che lo sottoscrive;
  - d. la relazione descrittiva delle attività svolte di cui all'articolo 1, comma 6.
4. Il rendiconto è approvato dalla struttura competente entro 60 giorni dal suo ricevimento.

## ALLEGATO 4

### Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) è stata da ultimo modificata con la DGR S3. In data 23 maggio 2017 si è riunito il Comitato Strategico, il quale ha proposto la nuova Matrice di raccordo, che include l'insieme delle traiettorie di sviluppo aggiornate per le aree di specializzazione "Metalmeccanica", "Sistema casa", "Agroalimentare", "Tecnologie marittime" e "Smart health". Le traiettorie inerenti all'area "Cultura, creatività e turismo" non sono state oggetto di revisione.

Successivamente, in esito al completamento del percorso delineato dalla governance S3, si è provveduto all'aggiornamento della S3 regionale (limitatamente alla Matrice di raccordo), che è stata trasmessa alla Commissione europea il 9 giugno 2017.

AREA DI SPECIALIZZAZIONE	TRAIETTORIA DI SVILUPPO
<b>AGRO ALIMENTARE</b>	<p><b><u>1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore</u></b></p> <p>Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) un'agricoltura di precisione e un allevamento sostenibili, realizzati considerando anche i cambiamenti climatici;</li><li>b) l'innovazione industriale attraverso:<ul style="list-style-type: none"><li>1) l'efficienza dei processi*;</li><li>2) il packaging e la conservazione*;</li><li>3) la tracciabilità e identificabilità*;</li><li>4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati*;</li><li>5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*;</li><li>6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*;</li><li>7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione*</li></ul></li></ul> <p><small>*Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente: 1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità.</small></p>



	<p>2) riduzione degli imballi secondari, utilizzo di biopolimeri, utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico, microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione.</p> <p>3) "smart tags RFID", codici "iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics".</p> <p>4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque diprocesso.</p> <p>5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione.</p> <p>6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche,</p> <p>7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.</p> <p><b><u>2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell' economia agricola e alimentare del territorio regionale</u></b></p> <p>Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da:</p> <p>a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;</p> <p>b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni.</p> <p><b><u>3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare</u></b></p> <p>Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data);</li><li>2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale;</li><li>3) facilitare e alleggerire le operazioni</li></ol>
<b>FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA</b>	<p><b><u>1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti</u></b></p> <p>Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.</p>

*La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).*

Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:

- **Tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati.**  
*Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni.*
- **Sistemi robotici avanzati, tecnologie di mecatronica ed automazione evoluta.**  
*Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari mecatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi.*
- **Tecnologie di lavorazione innovative.**  
*Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni.*
- **Nuovi Materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni.**
- **Tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.**

**Traiettoria 2: TECNOLOGIE PER PROCESSI DI PRODUZIONE AVANZATI - "FABBRICA INTELLIGENTE"**

Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.

*Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di mecatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di*



	<p><i>produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.</i></p> <p>Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative. <i>Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.</i></p> <p><b>Traiettoria 3: TECNOLOGIE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE</b></p> <p>Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business. <i>Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.</i></p> <p>Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica. <i>La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.</i> <i>Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.</i></p>
<p><b>FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA</b></p>	<p><b>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</b></p> <p>Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.</p> <p>Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;</li><li>- sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;</li><li>- sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO2).</li></ul>

## **2. Tecnologie per l'efficiamento degli edifici e processi produttivi**

In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.

Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficiamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.

Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:

- attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
- sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
- modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

## **3. Digitalizzazione del "Sistema casa"**

In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.

Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:

- soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
- nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
- sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:

- ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");
- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive technology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).



<p><b>TECNOLOGIE MARITTIME</b></p>	<p><b><u>1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.)</li><li>- definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali ...)</li></ul> <p><b><u>2. Tecnologie “green” e per l’efficienza energetica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell’energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo</li><li>- tecnologie volte alla riduzione dell’impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi</li><li>- tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore &amp; vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti)</li><li>- tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living</li><li>- nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l’alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico</li></ul> <p><b><u>3. Tecnologie per la sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare</li><li>- metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme</li><li>- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore</li><li>- tecnologie e sistemi a supporto dell’operatore umano e per la riduzione dell’errore umano</li></ul>
<p><b>SMART HEALTH</b></p>	<p><b><u>1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u></b></p> <p>Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell’industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.</p> <p>A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.</p>

In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.

Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.

Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

### **2. Informatica medica e bioinformatica**

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.

Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.

Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

### **3. Terapia innovativa**

Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

- a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
- b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
- c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
- d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
- e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 & IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

#### **4. Ambient Assisted Living (AAL)**

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.

Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.



	<p>Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.</p>
<p><b>CULTURA, CREATIVITA' E TURISMO (CCT)</b></p>	<p><b><u>1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti</u></b> Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi.</p> <p><b><u>2. Geomatica ed elaborazione delle immagini</u></b> Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale.</p> <p><b><u>3. Piattaforme social e sharing</u></b> Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno).</p>